



Meravigliosa natura della Norvegia! Grande Nord in camper (Parte 2°)

2 giugno – 1 luglio 2023

Norvegia: Isole Vesteralen sud, Isole Lofoten, Ghiacciaio Svartisen, Isola di Runde, Trollstigen, Geirangerfjord, Dalsnibba, Strada panoramica 55, Jotunheimen Nationalpark, Skjervsfossen, Ovre Eidfjord, Voringsfossen, Hardangervidda, Preikestolen
Danimarca: Nord Jutland

equipaggio: Nadia la moglie, Lillo il cagnolino, Stefano (me medesimo)
mezzo: Ducato Westfalia Amundsen 600E

Quest'anno abbiamo deciso, a distanza di 4 anni, di ritornare in Norvegia. Perché? Risposta ovvia: oltre che molto interessante dal punto di vista naturalistico, è paesaggisticamente stupenda! Come sempre abbiamo privilegiato parchi, bellezze naturali ed osservazioni naturalistiche, evitando le città.

Qualche dato: i chilometri sono stati 9360 - 2000 in meno rispetto al 2019 - che divisi 30 giorni fanno comunque la bella media di 312 km al giorno. Al solito, programma di viaggio molto ampio e flessibile. Ovviamente siamo ben lungi dall'aver visto tutto quel che c'è da vedere in Norvegia, ed è già in programma un ritorno nell'estremo nord artico, alla ricerca di alcune specie ornitiche come ad es. **Piviere tortolino, Ulula, Re degli edredoni, Edredone di Steller, Girfalco, Combattenti** in abito ecc., molte di queste già osservate ma non fotografate! Ma ritornerò a nord quando potrò finalmente avere tutto il tempo a mia disposizione. Per quanto possa sembrare tanto, un mese a quelle latitudini è sempre una corsa contro il tempo.

Come dico sempre le mie check list naturalistiche non vogliono essere esaustive. Il periodo scelto ci ha permesso di osservare molte specie ancora sul nido, le interazioni delle pernici bianche ecc...qualche problema invece con le strade interne, ancora parzialmente innevate.

Per le osservazioni naturalistiche, oltre le solite guide, che non ripeterò, ottima per Lofoten e Vesteralen è la guida **“Birding the islands”, John Stenersen - Tringa editore (Tringa forlag)**, acquistata nel 2019 e ancora disponibile.

Sul sito **Ebird**, con un po' di pratica, si ha accesso ai siti e alle ultime specie osservate.

Per le info di carattere generale, tutte sono facilmente reperibili on line (**Visit Norway** in primis). C'è solo da perderci tempo!

Tra le app, come sempre **Park4night** e **Campercontact** per i camper service e le aree di sosta.

Utilissima l'app **Google Traduttore** (spesso cartelli e avvisi sono solo in norvegese!). **Locus Map** e **Gaia GPS**, gratuite, per mappe e sentieristica dei territori.

Abbiamo effettuato quasi sempre libera, tranne un paio di campeggi e aree camper. Un po' di problemi con i camper service alle Lofoten, non proprio diffusissimi.

Per il cane, chiedete al vostro veterinario. Obbligatoria alcuni vaccini e passaporto sanitario, anche se non sono serviti.

Da boomer quale sono, ho avuto qualche problema con le nuove frontiere del digitale applicato al pagamento dei parcheggi (valutate **Easypark**, soprattutto per le Lofoten), dei campeggi, dei traghetti. Questi ultimi, frequentissimi, sono un rompicapo: ogni compagnia applica una propria politica. Alla fine mi sono fatalisticamente rassegnato...

Il viaggio

2/6 casa – Vipiteno km 665

Sosta notturna al parcheggio del supermercato Eurospar, insieme a molti altri camper.

3/6 Vipiteno – Beelitz (Germania) km 755 (1420)

Oggi tappone. Ma col nuovo Westfalia la guida scorre liscia senza problemi. Dopo aver girovagato un po' decidiamo di fermarci in un parcheggio ai margini di un parco, dentro la cittadina, molto tranquillo. Al mattino, mentre porto a spasso Lillo, un **Picchio rosso maggiore** tambureggia sopra la mia testa del tutto incurante della mia presenza.

4/6 Beelitz – Stromsnabruck (Svezia) 591 (2011)

Arriviamo abbastanza presto a Rostock, dove ci imbarchiamo per Gedser, quindi ponte Oresund (nessun controllo) e Svezia! Intanto comincia la conta degli animali osservati (molte **poiane**, **volpi**, **caprioli**, **2 cicogne bianche**) e purtroppo anche investiti, soprattutto in Germania (**caprioli**, **tassi**, **gabbiani** ecc..). Pernotto in un tranquillo parcheggio adiacente un campo sportivo, una piscina e un bosco dove Nadia osserva una **lepre**.

5/6 Stromsnabruck – Rasta Tonnebro 673 (2684)

Il transito di Stoccolma è rallentato da un incidente che ci fa perdere un'ora di tempo. La sosta serale è nei pressi di un lago ed un ristorante molto tranquillo dove le **Oche del Canada** la sera si avvicinano al camper con i loro piccoli al seguito. La mattina una **Sterpazzola** canta dalle cime degli alberi..

6/6 Rasta Tonnebro – Lulea 690 (3374)

Si comincia a fare sul serio. Lungo la strada qualche **Gru**, **Cigni Reali** sul nido, **Caprioli**. Camper service lungo la strada (bisogna fare un po' attenzione in Svezia, non sono ben segnalati, e non sempre sono riportati sulle app). Pernottiamo a **Lulea** in cima alla collina Ormberget che domina la città, dove molti in estate vanno a correre, pattinare, fare barbeque, mentre in inverno si scia. Il posto è molto tranquillo, passa anche un'auto della polizia. Nei boschi circostanti abbondano le **Cesene**.

7/6 Lulea – Bjerkvik (Norvegia) 516 (3890)

Seguiamo per un po' la costa poi svoltiamo verso l'interno, un poco monotono. Lentamente saliamo di quota ed arriviamo ad **Abisko**, celebre parco nazionale svedese. La stagione turistica però non è ancora iniziata, il centro visite aprirà solo verso il 20 del mese. Delusione! Tempo di acquistare un souvenir e si riparte. La strada sale ancora un poco e si entra in Norvegia! Cambia il volto del paesaggio, che si fa improvvisamente montano, quasi alpino. Il clima è invernale (3 gradi!), c'è ancora molta neve e i laghi sono ghiacciati, tira vento e pioviggina. Scendo per fare qualche foto al volo e risalgo subito. La strada scende verso **Bjerkvik**, dove pernottiamo proprio dentro il paese, di fronte al mare, ma vicino alla E6. Non è granché ma si può fare...



Beccacce di mare, onnipresenti

Strolaga mezzana sul nido

Smergo minore

8/6 Bjerkvik – Straume (camping) 197 (4087)

La mattina prima di ripartire entriamo in un vicino outlet, dove alla fine non acquisto nulla. Un po' me ne pentirò. Finalmente Lofoten! In realtà tecnicamente ci stiamo dirigendo verso **Straume**, che

è sull'isola di **Langoya**, quindi **Vesteralen**, ma insomma... I panorami costieri si moltiplicano, il tempo tende al bello e le occasioni di foto non mancano. Tra **Revsnes** e **Flesnes** incontriamo il primo dei traghetti senza biglietto, dove si limitano a fotografare la targa. Siamo interdetti...

Arriviamo a **Straume** dove, in assenza di luoghi idonei per parcheggiare, decidiamo di entrare nel piccolo campeggio. Ottima scelta! Il campeggio, proprio sulla riva del lago, è vuoto. E quando dico vuoto, intendo letteralmente! Non c'è ombra di gestori, per cui ci sistemiamo e andiamo a leggere i cartelli, rigorosamente in norvegese. Alla fine, dopo vari contatti telefonici, faremo un bonifico in euro. I servizi sono puliti e riscaldati! Ci rilassiamo e ci concediamo una abbondante doccia.

Proprio davanti a noi e nelle immediate vicinanze **Svassi cornuti, Gavine, Quattrocchi, Smerghi minori, Chiurli, Morette, Beccacce di mare, Oche selvatiche, Gabbiani comuni, Sterne comuni, Storni, Verdoni**. Una cosa che mi colpisce è la presenza diffusa di **Cornacchie grigie e Gazze**, esattamente come alle nostre latitudini, e la cosa fa un certo effetto...

9/6 Straume – Laukvika 168 (4255)

Il tempo è buono e una passeggiata mattutina nei dintorni frutta, tra le altre, un'osservazione di **Strolaga mezzana** sul nido! (fotografata da distanza di sicurezza, non mi ha neanche visto). Un **Tordo sassello** canta a squarciagola dall'alto della torre metallica di un ripetitore. Nello 'store' della stazione di servizio locale acquisto una bandierina della Norvegia, e provo a prendere un caffè, che fortunatamente è offerto dall'esercizio... Quindi si riparte, questa volta davvero verso le **Lofoten**. Lungo la strada diversi nidi di **Cigno selvatico**, ma non c'è modo di poterli fotografare. I paesaggi si accendono, ad ogni curva ti vien voglia di fermarti, e in qualche caso lo facciamo. Arriviamo a **Laukvika**, questo piccolo villaggio marino dedito alla pesca, come testimoniano le migliaia di merluzzi appesi ovunque. Ci sistemiamo fuori dall'area camper, in un posto tranquillo con vista villaggio, mare e... stoccafissi! Una passeggiata serale mi frutta la prima **Pernice bianca nordica**, un maschio che si invola proprio davanti a me. Visti anche **Spioncello marino, Pispola e Ballerina bianca**.

10/6 Laukvika – piazzola lungo la strada in loc. Rorvika 7 km da Henningsvaer 63 (4318)

La mattina la dedico ad una lunga passeggiata sulle alture intorno al villaggio e in mezzo agli stoccafissi, alla ricerca della **Pernice bianca**, che rivedo, ma senza riuscire però a fotografarla. I panorami non mancano e qualche foto la faccio (**Beccacce di mare, Spioncello marino, Pispola**), prima di essere allertato da Nadia: Lillo è scappato per venirmi a cercare, ed è sparito!

Naturalmente ritorno di corsa al camper, giusto in tempo per vederli rientrare insieme, moglie e cane... Si riparte, e qui viene il clou della giornata: ad un paio di km da Laukvika vedo due **Pernici bianche nordiche**, maschio e femmina, intente a corteggiarsi a pochi metri dalla strada!! Accosto come posso (fortunatamente in quella strada il traffico è zero) e inizio a fare foto: luce,



Strolaga minore



Pernici bianche nordiche, coppia



Edredone

distanza, ambientazione, tutto ok! Ripartiamo con quelle immagini ancora negli occhi. Arriviamo a **Svolvaer** e, dopo un'impari lotta contro la colonnina di un parcheggio (nonostante le spiegazioni di una gentilissima signora norvegese), alla fine desisto e parcheggiamo poco distanti, con disco orario di 2 ore. Ci concediamo una passeggiata fino al centro della vivace cittadina, piena di turisti di ogni nazionalità, negozi di souvenir, barche, banda musicale. Giro nei negozi per acquistare qualche ricordino, e si riparte. Arriviamo a **Henningsvaer**, e si ripresenta il problema del parcheggio. Molti i camper presenti. Parcheggiamo fortunatamente a qualche decina di metri dall'ultimo ponte, e

ripartiamo per un altro giro a piedi. Anche qui molti turisti, la banda musicale, ecc. Alcuni **Edredoni** passano sotto il ponte, mentre dei gabbiani si litigano qualche avanzo di pesce sugli scogli. E' sera, siamo stanchi e dobbiamo cercare un posto per dormire. Alla fine lo troviamo in una piazzola lungo la strada, in uno scenario incantevole, in compagnia di due donne finlandesi, madre e figlia, che montano una tenda proprio sotto la piazzola. Nelle vicinanze, il torrente che sfocia a mare è sorvolato dal **Merlo acquaiolo**, mentre alcune **Cinciallegre** e **Fringuelli** cantano, le **Sterne comuni** cacciano proprio davanti a noi, e il sole cala lentamente dietro la montagna: apro la sedia e mi godo il momento!

11/6 Rorvika – Eggum 86 (4404)

Partiamo: destinazione del giorno Eggum. Percorriamo quindi la E10 e raggiungiamo l'isola di **Gimsoya**, che percorriamo in senso orario. Appena svoltato a sinistra in direzione Arrstranda, altro spettacolo inconsueto: due maschi di **Pernice bianca** si affrontano lungo il confine dei loro territori, che coincide esattamente con la strada asfaltata! Ci gustiamo la scena mentre scatto alcune foto. Continuiamo l'itinerario, che passa vicino ad alcuni campi da golf, mentre il tempo peggiora e comincia a piovere. Continuiamo lungo la costa, tira vento ma smette di piovere, svoltiamo a destra e raggiungiamo **Eggum**: altro posto magico! Qui l'area camper si paga presso il piccolo bar all'ingresso, unica struttura presente oltre la fortificazione utilizzata dai tedeschi durante la 2° guerra mondiale; alle spalle è una valle deserta, parzialmente protetta da una riserva naturale. Di colpo si è proiettati in ambiente alpino, con alte pareti ed una cascata, se non fosse per le **Beccacce di mare**, la coppia di **Strolaghe mezzane**, le **Aquile di mare** che pattugliano la costa. Ma tutto questo lo vedremo più tardi e l'indomani, perché al nostro arrivo facciamo in tempo a prendere due fish & chips per consumarli in camper, che una tempesta con pioggia e vento ci blocca per qualche ora. Quando smette, mi avventuro per la stradella che punta l'interno, in cerca di immagini: una **Strolaga mezzana** accovacciata sulla sponda dell'isolotto si stiracchia, lentamente entra in acqua e si unisce al partner, un **Culbianco** e qualche pecora locale si prestano al mio obiettivo, le solite **Beccacce di mare** si rincorrono vociando, la giornata è andata...



Quattrocchi



Aquila di mare



Eggum

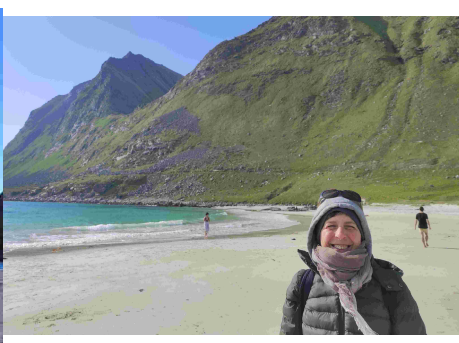
12/6 Eggum – Napp 84 (4488)

La mattina mi avventuro sul sentiero di costa che raggiunge **Unstad beach**, ne percorro circa la metà in cerca di immagini. In quel tratto di costa altri più fortunati hanno osservato **foche** e persino **orche**, ma non sarò così fortunato. Però due **Aquile di mare** mi sorvolano e riesco a fotografarne una, la più giovane. Un **Merlo dal collare** fa incetta di vermi. Passano due **Corvi imperiali**. Incontro anche una strana statuetta (www.skulpturlandaskap.no), e un gruppo di gabbiani ai quali in verità non dedico molta attenzione. Dopo pranzo ripartiamo. Lungo la strada vedo una coppia di **Strolaghe minori** in acqua: mi fermo, sono abbastanza confidenti e rimango a lungo a fotografarle. Ripartiamo e poco dopo mi devo fermare di nuovo: in uno specchio d'acqua vicino, uno **Svasso cornuto** si aggira nervosamente come in cerca di qualcosa, e riesco a fare buone foto. Con lui una coppia di **Morette** e uno **Smergo minore**. Via terra raggiungiamo **Unstad beach**, bella come da programma, molto frequentata dai surfisti. Infatti è un problema trovare un posto libero per il camper, ma alla fine lo troviamo. Pranziamo e ci concediamo una passeggiata nonostante il forte vento. Diversi **Chiurli** sorvolano i campi retrostanti. Il pomeriggio passiamo per le celebri spiagge di **Utakleiv** e **Haukland**. La prima molto bella e affollata, con area camper obbligatoria se si vuole

rimanere (entriamo solo per fare carico/scarico a pagamento), dove trovo una colonia di **Topini** opportunamente protetta. E dove scambio due parole con un fotografo danese. La seconda, selvaggia e splendida. Qualche coraggioso/a tenta di bagnarsi, noi abbondantemente coperti... verso sera facciamo spesa a Leknes, poi ci sistemiamo per la notte al porticciolo di **Napp**.



Haukland 1-2



Verso Nusfjord

13/6 Napp – Moskenes 100 (4588)

Continuiamo il giro, tagliamo verso Vareid e ci allunghiamo a **Vikten**, poi dirigiamo verso Nusfjord. La strada costeggia il lago **Storvatnet** e offre degli scorci fantastici: enormi pareti di granito drappeggiate dalla neve, che richiamano celebri paesaggi americani... Arriviamo quindi a **Nusfjord** dove, per visitare il villaggio storico ricostruito, occorre pagare un biglietto di circa 10 euro. Non entriamo e ci limitiamo a gironzolare per le graziose Rorbu e fare qualche foto. Torniamo sulla E10 e raggiungiamo **Ramberg**, altra famosa spiaggia, molto frequentata e turistica, con case, villaggi vacanze ecc... non ci è piaciuta. Quindi lasciamo di nuovo la E10 voltando verso Fredvang, e proseguiamo inoltrandoci per il **Selfjorden**. Le case si diradano, la strada diviene sterrata, la percorriamo fino in fondo per poi sistemarci in una piazzola con grande panorama. Dopo pranzo una passeggiata, con sosta contemplativa: il paesaggio è selvaggio e assolato, su un isolotto di fronte un **Labbo** si alza in volo per entrare in acqua a lavarsi il piumaggio, seguo i suoi movimenti col binocolo... Pace artica! Il pomeriggio riprendiamo il cammino, torniamo indietro (**Oche selvatiche** con i giovani dell'anno) e dopo una rapida deviazione verso i campi nei pressi di **Indresand** (ancora un **Chiurlo** in posa), dirigiamo verso **Moskenes**, non prima di due brevi soste ad **Hamnoy** e **Reine** per qualche foto doverosa ai suggestivi scorci fotografici. Avrebbero sicuramente meritato una visita più approfondita. Ci sistemiamo insieme ad altri camper in una piazzola a circa 1 km dal porto.

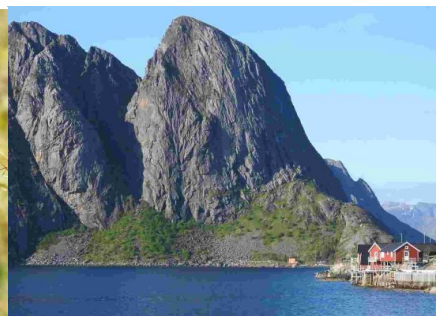
14/6 Moskenes - traghetto – Bodo – area camper Halså (#15651 Park4night) 163 (4751)



Nusfjord



Chiurlo



Hamnoy

Oggi salutiamo le Lofoten. Ci sarebbero voluti più giorni per vederle con calma! Ci alziamo molto presto per arrivare all'imbarco, e siamo tra i primi ad arrivare. Partiamo alle 7 in punto. Dopo tre ore siamo a **Bodo**. Subito dirigiamo verso lo Svartisen. Lungo la strada vediamo due **Alci** in due diverse località, fatto non proprio usuale! Una riesco anche a fotografarla (male). Arriviamo al punto di partenza, lungo la Fv17, dello "Shuttle Boat" per l'escursione alla lingua dello **Svartisen**, il secondo più grande ghiacciaio norvegese. Prendiamo informazioni per l'indomani. Il panorama è

già suggestivo, ma ancor più lo è nell'area camper Halså poco più su: meraviglia! La giornata è splendida, si vedono due lingue di ghiaccio scendere in fondo, tutt'intorno boschi e il fiordo a perdita d'occhio! Presenti tra gli altri, **Cesene** e **Lucherini**.

15/6 Shuttle Boat Svartisen – parcheggio Lislvika rasteplass (#83524 park4night) 30 (4781)

La mattina si presenta nuvolosa, poi si aprirà. Alle 10 ci imbarchiamo sulla navetta, in pochi minuti siamo sull'altra sponda, e ci incamminiamo. I primi 4-5 km sono pianeggianti, poi si svolta e si comincia a salire su per i lastroni levigati dal ghiacciaio. In circa 1,30 arriviamo in un punto molto panoramico, Nadia si ferma, io proseguo. Ancora mezz'ora e sono a fine sentiero, insieme ad una coppia di tedeschi, siamo i primi del mattino. Purtroppo non arrivo sotto i seracchi, però lo spettacolo è suggestivo. Torniamo indietro, riprendiamo la navetta e siamo al camper; quindi ritorniamo all'area dove abbiamo pernottato, per fare carico/scarico, e decidiamo, nonostante l'ora, di incamminarci verso sud. Solito traghetto (Esoya-Agskarget) non pagato a bordo, un **Cigno selvatico** in uno specchio d'acqua lungo la strada, che questa volta riesco a fotografare (male). Dopo soli 30 km ci fermiamo per la notte nel parcheggio lungo la Fv17. 16 gradi la temperatura, quasi caldo!



Alce



Kajak sotto lo Svartisen



Svasso cornuto

16/6 Lislvika rasteplass – Holsandbukta Park 520 (5301)

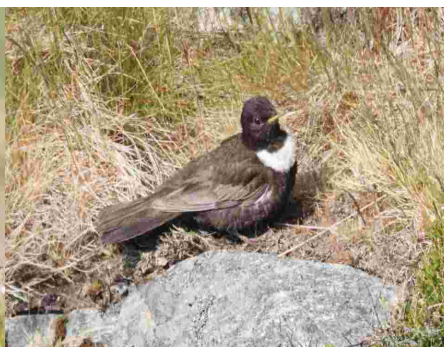
Oggi lunga tappa di trasferimento verso l'isola di Runde. La Fv17 con ampio giro va a riprendere la E6. Lungo la strada osservazioni di **Cigni selvatici** e **Gru** senza possibilità di foto, bellissimi panorami verso il **Borgefjell**, cascate (**Laksforsen**). Sostiamo in questo piccolo parcheggio trovato su Google maps, 70 km a nord di Trondheim. Alle 21, di fronte a noi, alcuni ragazzini ancora si divertono a tuffarsi in acqua da una piccola piattaforma...



Pulcinella di mare



Stercorario maggiore



Merlo dal collare

17/6 Holsandbukta park – Runde 399 (5700)

Oggi si arriva a **Runde**, "l'isola degli uccelli" più meridionale della Norvegia. Ci ritorno dopo 35 anni, e sono molto curioso di vedere quanto sia cambiata. Soliti traghetti (3) con gestioni differenziate... Arriviamo a **Runde** proprio il sabato, non esattamente il giorno migliore visto il minuscolo e affollatissimo campeggio! Forse impietoso, forse perché ha un occhio di riguardo per i turisti provenienti dal sud Europa, il gestore del camping ci trova una sistemazione di fortuna, che a noi va benissimo (comunque ci sono altre possibilità di sosta in libera, non lontane). Il tipo ci

fornisce cartine e info generali sull'isola. Ci spiegano anche che l'affollamento non è dovuto al sabato, ma che è così tutta la stagione! La sera uno **Stercorario maggiore**, passa in volo alto sul campeggio, preannunciandoci la giornata successiva.

18/6 Runde km 0 (5700)

Ci svegliamo con una nebbia che avvolge l'isola. Le **Beccacce di mare** e gli **Storni** hanno deciso di unirsi alle **Gavine** nei caroselli mattutini tra scogli e campi retrostanti. Aspettiamo che la nebbia si alzi. Verso le 10 partiamo: il programma prevede una prima esplorazione dell'isola, rientro per pranzo, ed un ritorno pomeridiano agli osservatori, il momento migliore per osservare i **Pulcinella di mare**. Il giro frutta diversi **Stercorari** lontani, **Merlo dal collare**, **Fanello nordico**, **Spioncello marino**, **Aquile di mare**, **Marangoni dal ciuffo**, la lontana colonia di **Sule** e qualche sporadica osservazione di **Pulcinella**. Mentre scendiamo, avvisto uno **Stercorario** in posa su un sasso a pochi metri dal sentiero, incurante di passanti e fotografi! Poco dopo un altro ci sorvola a bassa quota. Dopo il riposo pomeridiano, verso le 18,30 riprendo la via della scogliera, insieme a molti altri, e arriviamo agli osservatori, dove ci sono già numerosi fotografi, curiosi ecc...**Pulcinella** superstar serali! Riesco anche a fotografare anche qualche **Uria**, mentre le **Sule** rimangono troppo lontane... il più è fatto!

19/6 Runde – Geiranger 242 (5942)

Si riparte. Subito un gruppo di **Oche selvatiche** ed un **Chiurlo** si prestano al mio teleobiettivo. Soliti due traghetti (uno non pagato, l'altro sì) e via. Prima tappa è il celebre passo di montagna **Trollstigen**. L'impatto è notevole, arriviamo da sotto e ci fermiamo qualche minuto in una affollata piazzola per ammirare il panorama: l'anfiteatro è spettacolare, orlato da due cascate. Ripartiamo, percorriamo i trafficati tornanti e poco dopo siamo sopra. Un grande parcheggio, negozi, e queste passerelle sospese sull'abisso, che ti portano ad osservare il tutto da una posizione privilegiata. L'impatto è notevole, il risultato oggettivamente di grande effetto. Certo le passerelle in cemento e vetro, inserite così nell'ambiente, sono un po' un pugno in un occhio per chi è abituato, come me, a pensare e vivere la natura in altro modo. I norvegesi hanno attuato questa politica di "spettacolarizzazione" della natura, ad uso e consumo dei turisti, in molte loro aree di pregio. Lascio a voi il giudizio finale. Comunque sia, dopo Trollstigen, dirigiamo verso **Geiranger**. La strada comincia a scendere a tornanti e, al piccolo belvedere su un tornante, **Ornesvingen** (parcheggio molto piccolo e superaffollato), improvvisamente ci appare il fiordo in tutta la sua magnificenza: Wow! Qualsiasi foto non riuscirà a trasmettere la maestosa bellezza della vista di quel tratto di fiordo, patrimonio Unesco dell'umanità. Risaliamo in camper e scendiamo fino a **Geiranger**, dove ci sistemiamo nel parcheggio del piccolo attracco da dove partono le mini-crociere per il fiordo, e dove la sosta in libera è tollerata. Ormeggiato in porto c'è un transatlantico della Costa Crociere, è il contrasto è stridente: ogni tanto una potente sirena rimbomba nella valle, è il "tutti a bordo" per i croceristi, che rientrano a piccoli gruppi. Il villaggio è piccolo ma molto turistico, il campeggio superaffollato, nel parcheggio adiacente un camper col cofano alzato aspetta l'arrivo del carro attrezzi...



Geiranger



Trollstigen



Parco Nazionale Jotunheimen

20/6 Geiranger – Mefjell rasteplass 159 (6101)

La mattina presto, mentre porto a spasso Lillo, noto due turiste giapponesi. Una di esse si ferma a fotografare l'ennesimo troll in legno, poi lo guarda e... fa un inchino! Giapponesi... Più tardi leggiamo un avviso in cui si legge che per quel giorno le mini-crociere sono sospese. Ciò spazza via ogni nostro residuo dubbio (mini-crociera sì/no?), e quindi partiamo, destinazione il **Parco Nazionale Jotunheimen**, e più precisamente **Leirvassbu**. Saliamo rapidamente di quota e, arrivati al bivio per il punto panoramico **Dalsnibba** (1500 m., il punto panoramico su un fiordo, raggiungibile in auto, più alto d'Europa), decidiamo di andare a vedere, nonostante il prezzo non proprio economico (30 euro). Arriviamo al parcheggio, il panorama è indubbiamente suggestivo, facciamo qualche foto di rito, poi solito giretto nel negozio senza acquistare nulla, e si riparte. In discesa raggiungiamo **Lom** e deviamo per la celebre **strada panoramica 55**. Si ricomincia a salire e i paesaggi si fanno via via più montani. Al bivio per l'albergo-rifugio **Leirvassbu** però una spiacevole sorpresa: la strada (a pagamento) è ancora parzialmente chiusa per neve, niente Leirvassbu! Peccato: l'albergo è punto di partenza di molte belle escursioni e passeggiate. Proseguiamo quindi fino a raggiungere il punto più alto della 55, a m.1428, dove troviamo diversi fondisti in allenamento: non ce l'aspettavamo! Proseguiamo tra panorami mozzafiato e ghiacciai fino a fermarci poco più avanti, al **Mefjell rasteplass** (area di sosta). Decidiamo di pernottare lì, con altri camper.

21/6 Mefjell rasteplass – Skjervsfossen 207 (6308)

Ci svegliamo prestissimo, e notiamo due **Pernici bianche** e due **Cesene** a fianco del camper, sulla neve! Le Cesene in tundra?? Come scoprirò più avanti, non è poi così strano! Fatta colazione, mi avvio per una passeggiata lungo una sterrata parzialmente coperta dalla neve. I paesaggi sono notevoli anche se pochi gli uccelli (un **Piviere dorato**, uno **Spioncello** insegue a lungo una **Cesena**). Poi ripartiamo, e in loc. **Turtagro** imbocchiamo a sinistra la strada panoramica **Tindevegen** che ci permetterà di accorciare molto in direzione **Hardangervidda**. Se non strettamente necessario, evitatela: è a pagamento (casello automatico al passo), stretta, e i panorami non aggiungono molto a quello già visto. Comunque sia arriviamo a **Ovre Ardal**: sosta pranzo, e poi riprendiamo per fermarci per la notte nei pressi della cascata **Skjervsfossen**, una delle tante belle cascate che si incontrano in Norvegia.



Voringsfossen

Hardangervidda 1-2

22/6 Skjervsfossen – spot vicino Fagerheim fjellstove sulla Rv7 (Hardangervidda) 116 (6424)

La mattina arriviamo a **Ovre Eidfjord**, dove entriamo in un campeggio per effettuare carico-scarico. Quindi dirigiamo verso il **Norsknaturcenter**, ma non entriamo perché 180 corone a persona ci sembrano troppe per qualche diorama; preferiamo entrare nel solito negozio di souvenir di fronte. Un gelato e riprendiamo la strada, che comincia a salire e, tramite tunnel elicoidale, porta verso un'altra celeberrima cascata: **Voringsfossen**. Anche qui la natura è stata "spettacolarizzata": passerelle e balconi sospesi permettono visioni "da sopra" delle due cascate e della spettacolare gola a valle. Sconsigliato a chi soffre di vertigini! Riprendiamo a salire per la Rv7. Superate le ultime case, si apre uno scenario primordiale: un fiume corre impetuoso in una stretta gola circondata da pura tundra! E' lo sterminato altopiano dell'**Hardangervidda National Park**. Arriviamo a **Dyranut**

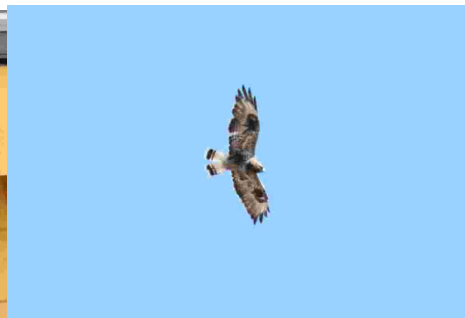
e pranziamo. Nel pomeriggio mi avvio per una esplorazione un po' più approfondita: non molto lontano c'è la **Riserva Bjoreidalen**, dove sono segnalati, tra l'altro, **Piviere tortolino**, **Allodola golagialla**, **Zigolo di Lapponia**, **Pettazzurro** e **Crocolone**. Con l'aiuto del gps e delle app (Locus Map, Gaia GPS) mi oriento abbastanza facilmente, anche se non è proprio agevole procedere nei tappeti di **muschi** e **licheni** imbevuti di acqua di scioglimento della neve ancora presente. Nelle parti più assolate sono presenti tappeti di **Mirtilli**. La Riserva è piuttosto grande ed io la lambisco solamente. Delle specie sopra elencate, purtroppo neanche l'ombra: solo fatte di **Pernice**, un gruppetto di **Corrieri grossi** che si inseguono, **Corvo imperiale**, **Culbianchi**, **Spioncelli**, **Ballerine bianche**, **Cesene**. E una **Rana temporaria** che quasi calpesto! Nadia, durante la mia assenza, ha trovato un nido di **Cesena**, proprio dietro un edificio, sotto una grondaia. Al mio ritorno, dal camper, fotografo i due genitori indaffarati nei loro andirivieni, nonostante il vento freddo serale non consenta di aprire troppo il finestrino! Dopo esser ripartiti e aver percorso tutta la strada panoramica 7 fino ad **Augastol**, ci fermiamo per la notte in un piccolo parcheggio vicino al **Fagerheim Snowkiting base**, con altri due camper.



Piviere dorato



Cesene, indaffarati al nido



Poiana calzata

23/6 Fagerheim Snowkiting b. - Odda 126 (6550)

La mattina ritorniamo indietro e ci fermiamo a **Traastolen**, un km da Dyranut, da dove in teoria, tramite strada sterrata, saremmo dovuti arrivare a **Trondsbu Turisthytte** che avevo identificato come base per alcune escursioni. Ma di nuovo non siamo fortunati: a Trondsbu stanno effettuando dei lavori, e riapriranno nel 2024. Decidiamo quindi di partire a piedi per una passeggiata lungo la sterrata, che mi frutterà, oltre le solite specie, anche una **Poiana calzata** e una **Pettegola**. Il pomeriggio a malincuore lasciamo l'altopiano: il tempo corre! Torniamo indietro e scendiamo lungo la strada, stretta e trafficata, che costeggia il **Sordfjorden**, dove abbondano i frutteti.

Raggiungiamo **Odda**, dove pernottiamo in un piccolo parcheggio gratuito (#367321 park4night) sul mare, dove gironzolano gli **Smerghi minori**. In paese passano ripetutamente delle rumorose auto americane anni 60/70 tirate a lucido, viste anche altrove in Norvegia. Ma la notte è tranquilla.

24/6 Odda – Jorpeland Bobilcamp 210 (6760)

Tappa di trasferimento verso **Preikestolen**, ossia il “Pulpito del predicatore”, forse la più celebre tra le escursioni della Norvegia. La mattina incontriamo, lungo la strada, un'altra cascata, molto bella, che merita una sosta: **Latefossen**. Non molto altro da segnalare, se non un altro traghetto e i numerosi tunnel (compreso l'attraversamento di **Stavanger** in sotterranea). Infine arriviamo all'area camper di **Jorpeland**, molto piacevole: il parcheggio è al porticciolo (biglietteria automatica), e si respira un'aria molto rilassata. Inoltre è comodissimo per raggiungere il Parcheggio di Preikestolen. Alla colonnina faccio il biglietto valido 24 ore. Gelato serale in compagnia di **Cigni reali**, **sterne**, **gabbiani** e via così..

25/6 Jorpeland – Flekkefjord Wohnmobilstellplatz 179 (6939)

La mattina ci alziamo molto presto per arrivare senza problemi al parcheggio, da dove parte il sentiero per **Preikestolen**. La giornata è splendida e c'è già un discreto movimento. Alle 7 iniziamo a camminare. Dopo circa 1,30 ore di salita dove tratti pianeggianti si alternano a ripide scalinate rocciose, arriviamo al famoso “Pulpito” sospeso sul fiordo: il posto è impressionante ed anche un poco inquietante! Prendiamo posto prudentemente distanti dal bordo, poi io decido di salire ancora

per fare qualche foto dall'alto. Visto da sopra l'effetto è ancor più notevole! Sul Pulpito si è formata una fila di escursionisti che vogliono farsi la foto a pochi passi dal precipizio... Noi ci limitiamo a scattare qualche foto a distanza di sicurezza, tra i richiami dei **Corvi imperiali** che rimbombano tra le alte pareti. Al ritorno incrociamo degli italiani che, dopo troppi giorni di isolamento, hanno voglia di scambiare 4 parole con dei conterranei. La discesa sarà ancora più affollata, una specie di processione poliglotta di escursionisti, famiglie con bambini, cani ecc. sale verso il Pulpito, fa caldo e per fortuna noi stiamo già tornando. Abbiamo il tempo di tornare a Jorpeland, farci una doccia, pranzare, fare carico-scarico e partire. Provo anche a prenotare on line il biglietto del traghetto Kristiansand – Hirtshals ma non riesco. La mattina dopo dovremo correre in biglietteria.



Latefossen

Preikestolen 1-2

In tarda serata, dopo aver dovuto cambiare posto per via dello “strano” equipaggio di un camper che ci si è fermato accanto, ci fermiamo infine a **Flekkefjord**, in un'area camper molto frequentata ma tranquilla

26/6 Flekkefjord – Hirtshals parcheggio parco acquatico (Danimarca) - 126 (7065)

La mattina arriviamo a **Kristiansand**, facciamo subito il biglietto per la Danimarca, poi cerchiamo un posto tranquillo dove trascorrere la mattinata. Che tranquilla non sarà: un violento temporale ci blocca infatti in una piazzola a **Torsvik**. Il pomeriggio spiove e intanto ci mettiamo in fila per l'imbarco. Ciao Norvegia, a presto! Dopo circa 4 ore di traghetto della Color Line, ci sistemiamo nel parcheggio dell'**Oceanarium di Hirtshals**, molto ventilato e tranquillo!

27/6 Hirtshals – Aalborg 171 (7236)

Facciamo il conto dei giorni: abbiamo ancora tempo per girare un poco lo **Jutland**, almeno l'estrema punta nord. Quindi ci dirigiamo a nord-est ed arriviamo a **Skagen**, pacifico paesino che sembra uscito pari pari dal set di “The Truman show”! Parcheggiamo, a pagamento, proprio sulla punta, da dove, con una facile passeggiata lungo la spiaggia, si arriva verso il punto chiamato **Grenen**, dove il Mar del Nord e il Mar Baltico si incontrano. E dove c'è la possibilità anche di osservare le **Foche**. In effetti molti cartelli avvisano di questa possibilità: noi non le vedremo. Molti turisti fanno la foto-ricordo sull'ultima lingua di sabbia. Il posto comunque ha un suo perché. Al ritorno passiamo per la pista dei trattori che trasportano i turisti. Se passerete di lì non entrate nella macchia: oltre a diversi **Zigoli gialli** in canto, ci sono milioni di zanzare fameliche che vi aspettano! Il pomeriggio dirigiamo verso la duna mobile di **Rabjerg Mile** (interessante) dove scambiamo due parole con una coppia di italiani: ci consigliano **Aalborg**, dove avevamo comunque già deciso di pernottare. Arriviamo in questa cittadina, decisamente più grande del previsto, che non ci entusiasma. Alla fine comunque ci sistemiamo nel parcheggio dello stadio di calcio, gratuito e tranquillo.

28/6 Aalborg – Dorfmark Strandbad (Germania) 547 (7783)

La mattina facciamo una rapida visita al vicino **Parco della Musica** di Aalborg, decisamente singolare anche se un poco funereo: i “ceppi musicali”, neri, somigliano a delle lapidi... La sera arriviamo presso la piccola area camper, adiacente il laghetto di **Dorfmark**, mal segnalata da Google maps; però il posto (a parte gli spari nel vicino poligono fino alle ore 21) è tranquillo e una doccia calda c'è.

29/6 Dorfmark – Manching area camper (park4night #77006) 615 (8398)

Poco da segnalare. La sera a **Manching** conosciamo una giovane coppia di italiani, con 4 cani e un

vecchio camper, che stavano recandosi a lavorare in Svezia e Norvegia. Viva la gioventù! Un albero di visciole, vicino al camper, è preso d'assalto da **Cinciarelle e Cincie bigie**. Presenti anche le **Cornacchie nere**.

30/6 Manching – Foresta della Carpaneta (Bigarello MN) 526 (8924) Parcheggio gratuito, tranquillo.

1/7 Foresta della Carpaneta – casa 436 (9360)



Arrivederci a presto!